

Regolamento e Codice Deontologico LAFONTE VOLONTARIATO

*Scuola di formazione
per Operatori Shiatsu LAFONTE*



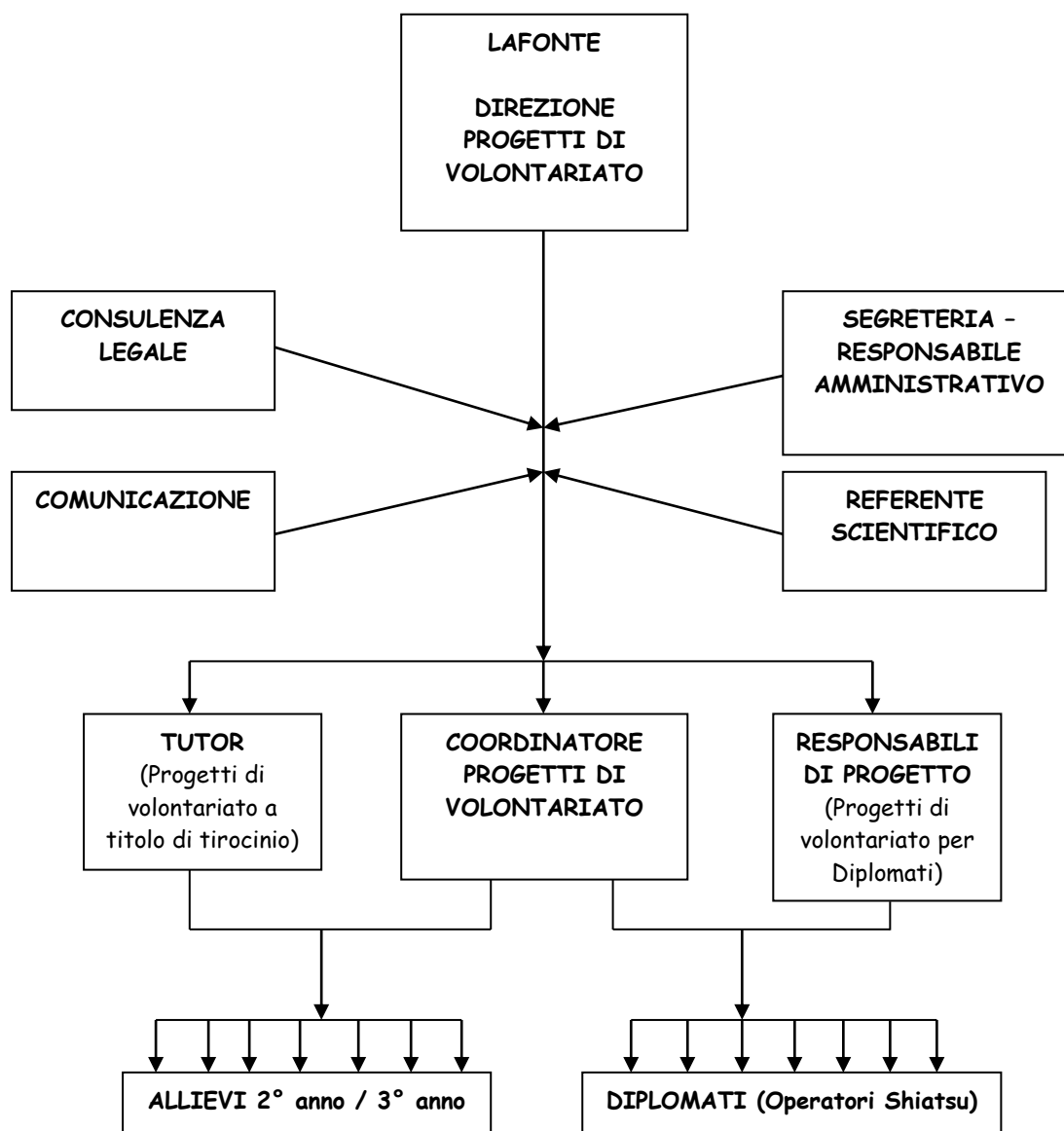
REGOLAMENTO LAFONTE VOLONTARIATO

Con il presente Regolamento si vuole disciplinare l'attività di volontariato promossa dalla Scuola di Shiatsu LAFONTE

Il presente Regolamento verrà consegnato, unitamente al Codice Deontologico, a ciascun volontario prima dell'inizio della propria attività di volontariato promossa dalla Scuola LAFONTE e la stessa monitorerà affinché venga rispettato in tutte le sue parti.

ART. 1 - Struttura organizzativa per il volontariato

Allo scopo di seguire le varie attività di volontariato, la Scuola adotta al proprio interno una struttura organizzativa denominata LAFONTE VOLONTARIATO, composta come indicato dal seguente organigramma:



ART. 2 - Tirocinio Allievi

La Scuola contatterà le varie strutture di volontariato (case di riposo, case di cura, ecc.) e con esse stipulerà una Convenzione a tempo determinato per la realizzazione di un progetto di volontariato a titolo di tirocinio. In particolare la Convenzione prevederà che gli allievi del secondo e/o del terzo anno di Shiatsu potranno eseguire trattamenti shiatsu a titolo di tirocinio agli ospiti delle predette strutture. Le ore di tirocinio saranno certificate dalla struttura, che rilascerà un attestato di tirocinio allo scadere della Convenzione.

Per ciascun progetto di volontariato a titolo di tirocinio, la Scuola nominerà un "Tutor" che dovrà seguire gli allievi durante tutto il loro percorso di tirocinio e si impegnerà a tenere il registro presenze, a monitorare che vengano compilate le schede di valutazione paziente (ove previsto) fornite dalla Scuola ed a procedere alla loro conservazione, oltre che ad assistere gli allievi in caso di domande, dubbi e/o problemi di relazione con i propri riceventi.

Ogni sei mesi, ciascun Tutor dovrà redigere una relazione riepilogativa riguardo al percorso di volontariato svolto da parte degli allievi.

La persona nominata come Tutor dovrà essere un Volontario a tutti gli effetti, ovvero eseguire trattamenti shiatsu a titolo di volontariato esattamente come gli allievi che segue.

Il Tutor potrà rivolgersi in qualsiasi momento al Coordinatore dei progetti di volontariato ed alla direzione della Scuola per chiedere supporto tecnico e logistico o per qualsiasi problema, dubbio o richiesta inerente al proprio progetto di volontariato.

ART. 3 - Assicurazione Allievi.

Nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi in materia di volontariato, gli allievi, che prestano l'attività di volontariato a titolo di tirocinio di cui all' Art. 2, saranno assicurati tramite polizze assicurative, al cui pagamento provvederà direttamente la Scuola.

Tali polizze assicurative provvederanno a tutelare gli allievi in caso di infortunio degli stessi durante le attività di volontariato previste dalle Convenzioni (polizza infortuni) e a coprire i danni eventualmente arrecati a terzi nell'espletamento delle medesime attività di volontariato (polizza di responsabilità civile).

ART. 4 - Volontariato Diplomati.

La Scuola stipulerà delle Convenzioni con Enti specifici per promuovere progetti di volontariato rivolti a particolari categorie, tra cui: soggetti psichiatrici, soggetti affetti da Alzheimer e/o da disabilità gravi, ecc. A questi progetti potranno partecipare i diplomati (operatori shiatsu) che lo desiderano, a titolo di puro volontariato.

Le ore di volontariato potranno essere certificate dall'Ente coinvolto, che rilascerà un attestato allo scadere della Convenzione.

Per ciascun specifico progetto di volontariato, la Scuola nominerà un "Responsabile di progetto", che si impegnerà a tenere il registro presenze, a monitorare che vengano compilate le schede di valutazione paziente fornite dalla Scuola ed a procedere alla loro conservazione.

La persona nominata come Responsabile di progetto dovrà essere un Volontario a tutti gli effetti, ovvero eseguire trattamenti shiatsu a titolo di volontariato esattamente come i diplomati che segue.

Il Responsabile di progetto potrà rivolgersi in qualsiasi momento al Coordinatore dei progetti di volontariato ed alla direzione della Scuola, per chiedere supporto tecnico e logistico o per qualsiasi problema, dubbio o richiesta inerente al proprio progetto di volontariato.

La Scuola potrà decidere che, per qualcuno di questi progetti specifici, venga effettuato uno studio scientifico sui risultati ottenuti dai trattamenti Shiatsu, chiedendo la collaborazione ed il coinvolgimento del Referente Scientifico nominato dalla Scuola e dagli Enti coinvolti.

ART. 5 - Assicurazione Diplomati.

Nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi in materia di volontariato, i Diplomati (operatori shiatsu), che prestano attività di volontariato di cui all' Art. 4, saranno assicurati tramite le medesime polizze assicurative di cui all'Art. 3, al cui pagamento provvederà direttamente la Scuola.

Al Diplomato, prima che inizi lo specifico progetto di volontariato, verrà consegnato un modulo di adesione al progetto. Ai Diplomati che non sono iscritti all'APOS e, quindi, non sono assicurati, verrà richiesto il versamento della somma di euro 20,00 a titolo di parziale rimborso delle spese assicurative sostenute dalla Scuola.

ART. 6 - Responsabile amministrativo.

La Scuola nominerà un "Responsabile amministrativo" con incarichi di segreteria, tra cui:

- redigere e conservare le Convenzioni stipulate tra Scuola ed Enti;
- conservare ed aggiornare il Registro dei volontari, dove vanno annotati tutti gli allievi che svolgono il volontariato a titolo di tirocinio ed i Diplomati impegnati in specifici progetti di volontariato;
- redigere i verbali relativi alle riunioni svolte tra i volontari ed i responsabili della Scuola;
- consegnare a tutti i volontari il presente Regolamento ed i moduli di adesione ai vari progetti di volontariato, raccogliendo le somme dai Diplomati a titolo di parziale rimborso spese assicurative da consegnare alla Scuola;
- conservare in apposito archivio tutto il materiale consegnato dai Tutor e dai Responsabili di progetto (Registri presenze, Schede di valutazione, ecc.).

ART. 7 - Referente scientifico.

La Scuola nominerà un "Referente scientifico" con competenze mediche, a cui potranno rivolgersi tutti i volontari per avere informazioni e delucidazioni di tipo medico sulle varie patologie da cui possono essere affetti i riceventi, e per avere un supporto sulle modalità di un eventuale utilizzo di apparecchiature mediche (saturimetro, sfigmomanometro, ecc.).

Il Referente scientifico sarà coinvolto negli Studi scientifici effettuati dalla Scuola su alcuni progetti specifici di volontariato.

ART. 8 - Coordinatore dei progetti di volontariato.

La Scuola nominerà un "Coordinatore dei progetti di volontariato" che si occuperà di monitorare il regolare svolgimento delle attività di volontariato previste dai vari progetti, intrattenendo un rapporto di scambio e di comunicazione con i Tutor, i Responsabili di progetto, la direzione della Scuola, gli allievi ed i diplomati. Inoltre supporterà la Direzione della Scuola nei nuovi progetti e nei contatti con gli Enti. Come i Tutor ed i Responsabili di progetto, anche il Coordinatore dovrà essere un Volontario, che esegue trattamenti gratuiti in almeno uno dei progetti previsti.

ART. 9 - Riunioni.

La Scuola convocherà riunioni periodiche durante l'anno scolastico, a cui potranno partecipare tutti i volontari, Tutor e Responsabili, allo scopo di condividere le esperienze di volontariato in corso, di fare il punto della situazione sullo sviluppo dei progetti, di esporre eventuali richieste e/o proposte che possano far evolvere i progetti di volontariato e la Scuola stessa.

ART. 10 - Formazione dei volontari.

La Scuola si occuperà della formazione dei propri volontari a titolo espressamente gratuito sui progetti specifici, che richiedono una formazione su competenze inerenti all'intervento richiesto.

ART. 11 - Contributi e bandi.

La Scuola si riserva il diritto di accedere o meno a bandi di concorso che prevedono l'erogazione di contributi in favore di progetti di volontariato a sfondo sociale o per l'acquisto di attrezzature al fine di migliorare le attività di volontariato. Ogni eventuale entrata economica derivante da Bandi, donazioni, offerte, sarà gestita con una contabilità a parte dal responsabile amministrativo e le entrate saranno utilizzate per sostenere spese riguardanti esclusivamente l'attività del volontariato (materiali ed attrezzature per il volontariato). La Scuola potrà decidere di devolvere le entrate derivanti dalle donazioni a progetti di importante valore sociale gestiti da Enti di comprovata serietà e reputazione. Il prospetto contabile sarà esposto a tutti i volontari durante le riunioni e sarà visibile sulla rete network de LAFONTE VOLONTARIATO.

ART. 12 - Divulgazione del volontariato Shiatsu.

La Scuola, previo consenso della privacy dei volontari, pubblicherà attraverso mezzi mediatici (facebook, sito web, servizi televisivi, giornali, ecc.) le attività di volontariato svolte dalla medesima. Inoltre organizzerà eventi e campagne di sensibilizzazione allo Shiatsu, per favorire la diffusione di quest'arte orientale e lo sviluppo di nuovi progetti di volontariato.

ART. 13 - Ogni attività ed intervento deve essere gratuito.

Volontariato significa "dare e fare gratuitamente".

CODICE DEONTOLOGICO **LAFONTE VOLONTARIATO**

Il Codice Deontologico raccoglie i principi e le regole che gli allievi ed i diplomati **volontari** della Scuola LAFONTE si impegnano ad osservare, per realizzare al meglio lo svolgimento della propria attività di volontariato.

Il Codice disciplina le norme di comportamento relative:

- al rapporto tra Volontari e Ricevente,
- al rapporto tra i Volontari stessi,
- all'attività di Formazione dei Volontari svolta dalla Scuola,
- al rapporto tra Volontari ed Enti coinvolti nel volontariato.

La Scuola LAFONTE si impegna a consegnare questo codice, unitamente al Regolamento, a tutti gli allievi e/o diplomati che hanno manifestato l'intenzione di svolgere un'attività di volontariato promossa dalla Scuola stessa.

PARTE I - Rapporto tra Volontari (allievi e/o diplomati) e Ricevente.

1. E' fatto obbligo al Volontario di presentare al Ricevente un'immagine di se stesso e della sua professione chiara e precisa, fornendo solo quelle prestazioni per le quali è qualificato.
2. Il Volontario deve accogliere rispettosamente il Ricevente, impegnandosi a presentarsi con un aspetto curato ed adeguato. A questo, egli si deve rivolgere sempre con cortesia, rispetto ed onestà.
3. Il Volontario è tenuto ad informare, nella fase iniziale del rapporto, che la propria prestazione viene erogata a titolo puramente gratuito e che, pertanto, il Ricevente non è tenuto a corrispondere alcun tipo di compenso. Nel caso in cui un parente della persona trattata chieda al Volontario di ricevere un trattamento shiatsu a pagamento, questo trattamento esula dall'attività di volontariato oggetto del presente Regolamento e Codice e diventa, dunque, un rapporto privato tra Operatore e paziente.
4. Le prestazioni nei confronti delle persone minorenni sono subordinate al consenso dei genitori.
5. Nel pubblicizzare la sua opera, il Volontario deve basarsi su evidenze oggettive e concrete, in particolare è fatto divieto di effettuare qualsiasi pubblicità di tipo illusionistico.
6. Il Volontario non deve assumere tipi di condotta che possano influenzare le persone, di cui si occupa, e non può servirsi del proprio ruolo per garantire a sé o ad altri, vantaggi di interesse personale.
7. Il Volontario è tenuto al rispetto dello stato psico-fisico del Ricevente. Non lo deve condizionare attraverso azioni o parole e non deve approfittare del rapporto in essere.
8. Il Volontario non deve stimolare alcuna forma di dipendenza emotiva nei propri confronti da parte del Ricevente.

9. Il Volontario deve riconoscere il valore della persona in quanto tale, a prescindere dal genere, religione o gruppi etnici di appartenenza, rispettando quindi Riceventi o Colleghi.
10. Il Volontario, pur instaurando un rapporto di fiducia e sostegno con il Ricevente, è tenuto ad intrattenere con lui un rapporto strettamente professionale.
11. Il Volontario è obbligato a non divulgare notizie e fatti riguardanti il Ricevente, considerando sotto il vincolo del segreto professionale ogni notizia ed informazione fornita dal Ricevente stesso o dalle altre figure professionali che si occupano dello stesso.
12. Il Volontario deve prestare sempre attenzione al perfezionamento della sua professione attraverso un costante monitoraggio della propria attività e continuando a frequentare opportuni corsi di aggiornamento.
13. Il Volontario si impegna a favorire un rapporto di scambio e di informazione con i propri colleghi, sulla base dei principi della solidarietà, della collaborazione e del rispetto. E' auspicabile, inoltre, la diffusione delle proprie conoscenze per scopi di benessere umano e sociale.

PARTE II - Rapporto tra i Volontari

14. I rapporti tra i Volontari sono caratterizzati da massima correttezza, solidarietà e collaborazione. Costituisce atto grave la denigrazione dei colleghi.
15. Il Volontario accetta di prestare il proprio operato ad un Ricevente già assistito da un Collega, solo se il Ricevente in questione ha definito e chiarito a tutti gli effetti il rapporto con il primo Operatore.
16. Il Volontario, che sostituisce un Collega, deve cessare la supplenza, una volta rilevata la disponibilità di quest'ultimo; inoltre è tenuto a fornire al Collega tutte le informazioni relative alle sedute effettuate durante la sua assenza.
17. Il Volontario il quale ritenga che un Collega si sia comportato scorrettamente, per l'esame del caso, può appellarsi alla Direzione della Scuola LAFONTE che, ove necessario, prenderà gli opportuni provvedimenti.
18. Gli allievi e gli Operatori Shiatsu Volontari de LAFONTE si impegnano a fare opera di informazione sullo Shiatsu, seguendo i principi di corretta professionalità, rigore e serietà che informano le precedenti norme.

PARTE III - Disciplina dell'attività di Formazione dei Volontari

19. LAFONTE si impegna a fornire un iter formativo completo ai Volontari; in caso di impossibilità ad ottemperare a tale compito, provvede in altro modo al completamento di tale percorso.
20. LAFONTE verifica in itinere il percorso di crescita di ciascun Volontario attraverso incontri periodici, in cui osserva il Volontario mentre esegue i trattamenti, e fornisce consigli sull'approccio con il Ricevente (in special modo agli allievi ancora in fase formativa).
21. LAFONTE garantisce un corretto rapporto tra Docenti e Volontari, tutelando l'integrità intellettuale, morale e fisica di questi ultimi.

PARTE IV - Rapporto tra i Volontari e gli Enti coinvolti nell'attività di volontariato

22. I Volontari non devono usare termini di ordine medico o paramedico, a meno che essi abbiano competenze professionali regolarmente riconosciute.
23. Il Volontario non attua tecniche di cura e non deve mai sovrapporsi con prestazioni e consigli alle figure professionali mediche e paramediche dell'Ente coinvolto nell'attività di volontariato.
24. All'interno della struttura, dove viene svolta l'attività di volontariato, il Volontario deve essere identificabile tramite un pass che chiarisca il proprio ruolo all'interno della struttura stessa (ad esempio un pass che riporti la scritta "Volontario Shiatsu" con nome e cognome).
25. Non sono ammesse attività economiche e commerciali tra gli ospiti della struttura ed il Volontario o tra la direzione della struttura ed il Volontario, pena la perdita della qualifica di Volontario e l'esclusione dalle attività de LAFONTE VOLONTARIATO.
26. Il Volontario non deve intralciare la normale attività lavorativa del personale sanitario.
27. Il Volontario non deve prendere iniziative personali sull'ospite riguardo a spostamenti in carrozzina, sistemazione a letto, ecc., se ravvisa la necessità di tali azioni, deve chiedere il consenso, il supporto e la supervisione di un addetto preposto dalla struttura.
28. In caso di impossibilità a recarsi presso la struttura per un imprevisto personale, il Volontario è tenuto ad informare il Tutor o l'eventuale sostituto per garantire la continuità dei trattamenti. Se questo non fosse possibile, il Volontario deve avvisare in modo tempestivo il personale della struttura della propria assenza.
29. Il Volontario deve essere consapevole che il personale della struttura è soggetto a ritmi lavorativi intensi ed impegnativi, quindi dovrà accettare che possa capitare, in alcuni casi, di arrivare in struttura per il consueto trattamento e di constatare che l'ospite per motivi logistici non è reperibile. Si raccomanda la Santa pazienza comprendendo che anche questo rientra nel volontariato fatto con il Cuore.